

BANDO INAIL 2022 - 2023

Bando INAIL 2022-2023 CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER INVESTIMENTI NEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E BONIFICA AMIANTO

Apertura / chiusura del Bando:
2 giugno 2023/ 16 giugno 2023

Ente Gestore:

Inail

Beneficiari

Le imprese dell'intero territorio nazionale iscritte alla CCIAA, escluse quelle già ammesse al contributo per i precedenti bandi Inail 2018, 2020 o 2021 e quelle non in regola con gli obblighi contributivi (DURC).

Tipologia di agevolazione

Contributo a fondo perduto del 65% delle spese ammissibili, max 130.000 € per azienda (in regime de minimis - gli aiuti in de minimis usufruiti dall'azienda non possono superare i 200.000 €, da calcolarsi nell'esercizio finanziario di riferimento e nei due esercizi finanziari precedenti, tenendo conto degli aiuti percepiti anche dalle imprese controllate e/o controllanti).

Per gli interventi agevolabili di cui alle lettera D. settore agricolo è previsto un contributo a fondo perduto - in regime de minimis - massimo 60.000 €.

Per gli interventi agevolabili di cui alle lettera E. settore ristorazione è previsto un contributo a fondo perduto - in regime de minimis – massimo 50.000€

Interventi agevolabili

E' agevolabile **uno tra i seguenti interventi**, finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro:

Progetti di investimento

Rientrano tra questi, ad esempio, progetti finalizzati alla riduzione del rischio chimico (con installazione di impianti di aspirazione, sistemi di isolamento dell'operatore...); biologico; di caduta dall'alto; sismico; del rischio rumore (con installazione di separatori, silenziatori...); ecc.;

Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

Rientrano tra questi, ad esempio, l'adozione di un sistema certificato UNI ISO-45001:2018; di un modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs 231/01; l'adozione di un sistema certificato SA 8000; ecc.;

Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Rientrano tra questi, ad esempio, progetti finalizzati alla riduzione del rischio chimico (con installazione di impianti di aspirazione, sistemi di isolamento dell'operatore...); biologico; di caduta dall'alto; sismico; del rischio rumore (con installazione di separatori, silenziatori...); ecc.;

Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Sono esclusi gli interventi su strutture delle quali l'azienda richiedente detiene la proprietà ma che ha dato in locazione ad altra azienda; tale esclusione vale anche nel caso in cui in tali strutture operi, occasionalmente o stabilmente, personale dell'impresa richiedente. Pertanto, nel caso di locazioni parziali di immobili, sarà finanziata la sola quota parte dei lavori riguardante la porzione di immobile non locata e utilizzata direttamente dai dipendenti dell'impresa richiedente. Sono invece ammessi gli interventi richiesti dall'azienda locataria dell'immobile oggetto dell'intervento. In caso di rimozione di materiali in cemento-amianto, è agevolabile anche il costo della nuova copertura comprendere impianti fotovoltaici integrati o impianti solari.

Progetti per micro e piccole imprese agricole

Rientrano tra questi, ad esempio, adozione di soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, ecc.

Progetti per micro e piccole imprese operanti nei settori della ristorazione (codici Ateco I, G)

Rientrano tra questi, ad esempio, sostituzione di macchine obsolete, ecc.

Le spese devono essere sostenute dall'impresa richiedente i cui lavoratori e/o titolare beneficiano dell'intervento e devono essere documentate.

Gli interventi agevolabili devono essere realizzati nei luoghi di lavoro nei quali è esercitata l'attività lavorativa al momento della presentazione della domanda

Tra le spese ammissibili, rientra anche il costo della perizia asseverata (da produrre in seguito al superamento del click day) nei limiti del 10% dei costi di progetto e fino ad un massimo di 1.850 €.

Sono ammessi i progetti avviati (fa fede la data degli ordini, conferme d'ordini e stipula del contratto) non prima, del 16 giugno 2023 ed entro 12 mesi decorrenti dalla data di ricezione del provvedimento di concessione.

Sono esclusi gli investimenti in leasing, quelli indispensabili all'impresa per avviare la propria attività economica e l'acquisto di beni usati.

dell'azienda.

In seguito all'accoglimento della domanda per effetto del click day, andrà prodotta anche perizia asseverata redatta da tecnico abilitato.

Tempistiche di accesso alla procedura

La procedura di accesso al beneficio prevede:

- dal 2 maggio al 16 giugno 2023, caricamento nel sistema informatico dell'Inail delle domande di agevolazione e contestuale verifica raggiungimento del punteggio minimo necessario per l'accesso alla fase successiva;
- **entro il 16 giugno 2023** sarà comunicata la data di apertura dello sportello informatico (**click day**) utile ai fini dell'assegnazione delle risorse.

Presentazione della domanda di agevolazione

Ogni impresa può presentare una sola domanda (in una sola Regione o Provincia Autonoma) in modalità telematica, optando per una sola tipologia di progetto. Il progetto deve inoltre riguardare una sola unità produttiva

Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato a seguito della realizzazione del progetto e della rendicontazione delle spese.

In caso di realizzazione parziale del progetto, l'Inail provvederà a rideterminare il contributo originariamente previsto (non è ammessa la realizzazione parziale dei soli progetti di bonifica da materiali contenenti amianto).

Obblighi delle imprese beneficiarie

- Le imprese sono tenute a non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati o realizzati prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo.
- Le imprese sono tenute altresì a conservare tutta la documentazione riferita al progetto per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo.